

SALVATORE CERASUOLO
MARIO CAPASSO
ANGELO D'AMBROSIO

Carlo Maria Rosini
(1748 - 1836)
un umanista flegreo fra due secoli

Premessa di
MARCELLO GIGANTE

Il medesimo scrupolo di esattezza nel soprintendere ai papiri Rosini mostra anche in occasione del dono a Napoleone da parte del cognato Murat della colonna VIII dei *PHerc.* 817 con l'incisione e il relativo disegno di G. B. Malesci.¹¹² Si tratta del testo latino del carne sulla Battaglia di Azio, edito in quello stesso anno 1809, da Nicola Ciampitti nel tomo II della cosiddetta *Collectio Prior*.¹¹³

Questa elegante pubblicazione conteneva, per la maggior parte, l'edizione tradotta in latino e commentata dal Rosini dei frammenti dei libri II e XI *Περὶ φύσεως* di Epicuro.¹¹⁴ Per la prima volta il mondo dei dotti poteva accedere all'opera maggiore del filosofo fondatore del Giardino. Anche per questa pubblicazione Rosini è stato accusato di scorrettezza per avere taciuto l'apporto dello Hayter e del Foti alla restituzione del testo del libro XI *Περὶ φύσεως* (*PHerc.* 1042).¹¹⁵ Evidentemente, dopo lo scoppio dell'incidente causato dal comportamento scorretto dello Hayter, che aveva fatto incidere per suo uso personale colonne di libri *Περὶ φύσεως*, Rosini fu investito del compito di procedere di concerto con lo Hayter nell'illustrazione dei papiri, ma di dirigere da solo la trascrizione, di assistere all'incisione in rame dei disegni e di curare la pubblicazione del volume.¹¹⁶ Che il Rosini non abbia ottemperato a queste precise disposizioni regie è difficile credere, conoscendo lo zelo e l'onestà del prelado. Inoltre, lo stesso Vogliano, mai tenero con il vescovo di Pozzuoli, constatò, a proposito del *PHerc.* 1042, che nei fogli manoscritti dello Hayter, conservati

¹¹² La lettera del Rosini è riprodotta in M. GIGANTE, *I Papiri Ercolanesi e la Francia*, in *Contribut*, p. 34.

¹¹³ *Herculansium Voluminum quae supersunt* tomus II, Neapoli 1809, pp. V-XXVI. Il Ciampitti attribuì il carne a Rabirio a preferenza di Vario; cf. G. ESPOSITO VULGO GIGANTE, *Nicola Ciampitti* in *La cultura*, p. 765 s.; I. GARUTI, *C. Rabirii Bellum Actiacum e papyro Herculansensi 817*, Bologna 1958.

¹¹⁴ *Herculansium Voluminum quae supersunt* tomus II, cit., p. VI: « Epicuro igitur manum admovimus, et hisce residuis ejus libris in rectum ordinem digestis, a secundo, qui est a primo proximus, ordiemur, eundemque cum undecimo nunc tibi exhibemus, ambos opera et studio Antistitis Caroli Rosinii illustratos ». Cfr. G. ARRIGHETTI, *Epicuro, Opere*, Torino 1973², pp. 578 s., 589.

¹¹⁵ A. VOGLIANO, *I resti dell'XI libro del ΠΕΡΙ ΦΥΣΕΩΣ di Epicuro*, cit., p. 13.

¹¹⁶ Vedi sopra, p. 40 ss.